



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 250

del 31.08.2009

O G G E T T O

OGGETTO: Presa d'atto disciplinare d'obbligo tra il Comune di Molfetta e la F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) – Leggi Regionali nn.42 e 43 del 12.05.1980 per il triennio 2009/2010 – 2010/2011-2011/2012.

L'anno duemila nove il giorno trentuno del mese di agosto nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	-Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	-Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	-Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	-Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	-Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	-Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	-Presente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	-Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	-Presente
MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	-Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Camero Michele.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

La Giunta Comunale

Premesso che:

Il D.P.R. 616/1977 - art. 45 - attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative attinenti l'assistenza scolastica di cui all'art. 42 del succitato D.P.R. e che sono attuate dai Comuni secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale n. 42 del 12.5.80;

La Regione Puglia, con la Legge n. 42 del 12.5.80 ha emanato le "Norme organiche per l'attuazione del diritto allo studio";

La predetta Legge Regionale, al comma 3 dell'art. 8, stabilisce che il rapporto tra le istituzioni educative di Scuole Materne non statali ed i Comuni, per la fruizione dei contributi, deve essere regolato da apposita convenzione sulla base delle indicazioni dell'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione;

In applicazione della predetta Legge Regionale, l'erogazione dei contributi in favore delle Scuole si attua sulla base di finanziamento regionale e comunale e presuppongono la rilevanza e la proficuità delle Scuole Materne non statali;

L'Amministrazione Comunale, da diversi anni, nell'intendimento di una sempre maggiore collaborazione tra le scuole dell'infanzia ha promosso, sostenuto e finanziato rapporti con le scuole private del territorio, suffragati dalle Leggi Regionali nn° 42 e 43 del 12.05.80 mediante stipula di apposita convenzione o disciplinare d'obbligo di durata triennale;

Tale orientamento è stato successivamente avallato dalla seguente normativa:

- Legge n° 30 del 10.02.2000 "Legge quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione" che inserisce la scuola dell'infanzia di durata triennale nell'articolazione del sistema di istruzione con finalità educative;
- Legge n° 62 del 10.03.2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" - disciplinante il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e da quelle paritarie gestite da privati o Enti Locali;

Con Determinazione Dirigenziale n° 172 del 25.9.2006 del Settore Socio Educativo si approvava, per il triennio 2007 - 2009, il disciplinare d'obbligo tra il Comune di Molfetta, e la Federazione Italiana Scuole Materne non statali con scadenza al 30 giugno 2009;

Con nota in data 1/06/2009 registrata al protocollo Comunale in data 16.6.2009 al n° 33614, il Prof. Vito Antonio Baldassarre, rappresentante provinciale F.I.S.M., ha chiesto il rinnovo degli accordi per il triennio 2010-2012 ed ha delegato Suor Ragone Filomena, gestore della Scuola Materna SS. Nome di Gesù, a sottoscrivere il disciplinare d'obbligo di che trattasi per il triennio scolastico 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012;

Suor Teresina de Gennaro, per conto della rappresentante F.I.S.M., Suor Ragone Filomena, con nota protocollata in data 24/07/2009 col n° 42175, ha comunicato l'elenco delle Scuole Materne non Statali aderenti alla F.I.S.M., che operano sul

territorio di Molfetta, con il rispettivo numero di sezioni per ciascuna Scuola, relativo all'a.s. 2009/2010;

Suor Giulia Marino, Gestore della Scuola Materna S. Luisa, con nota protocollata in data 11/08/2009 col n° 44999, ha comunicato la chiusura dell'attività scolastica a decorrere dal 31/08/2009;

Il Settore Socio Educativo ha elaborato lo schema del disciplinare d'obbligo per il triennio 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012 per la regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Molfetta e le scuole materne non statali aderenti e rappresentate dalla F.I.S.M. Provinciale che ha sottoposto alle determinazioni della Giunta.

Tutto ciò premesso;

Vista la bozza del disciplinare facente parte integrante del presente provvedimento;

Vista la Legge regionale 42 del 12.5.80;

Visto il T.U.EE.LL. n° 267 del 18.8.2000;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente Settore Socio Educativo sotto l'aspetto tecnico e dal Dirigente Settore Economico Finanziario, sotto l'aspetto contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1° del T.U.EE.LL. n° 267 del 18.8.2000;

Visti gli artt.151 comma 4° e 153 comma 5° del T.U.EE.LL. n° 267/2000;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

Delibera

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Prendere atto del disciplinare d'obbligo nel testo predisposto dal Responsabile dell'U.O. Servizi Educativi, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con le seguenti Scuole Materne non statali e per il numero delle sezioni a fianco di ciascuna indicata:

Fratelli Attanasio	n° 3 sezioni
SS. Nome di Gesù	n° 2 sezioni
Centro Culturale Auditorium Alice	n° 2 sezioni
S. Maria Goretti	n° 2 sezioni
L'Isola di Peter Pan	n° 2 sezioni.
3. Dare mandato al Dirigente del Settore Socio Educativo indicato quale rappresentante legale del Comune, di procedere alla stipula del disciplinare d'obbligo con le Scuole Materne non Statali secondo lo schema allegato al presente provvedimento, ad intervenuta esecutività del presente atto.
4. Nominare responsabile del procedimento il dott. Angelo Antonelli, Istruttore Amministrativo – Responsabile dell'U.O. Servizi Educativi.
5. Approvare la spesa complessiva di € **48.805,24** per ciascun esercizio 2010, 2011 e 2012.

6. Impegnare la spesa complessiva di € **48.805,24** per l'anno scolastico 2009/2010 al Cap. n. 18390 "Contributi a scuole materne gestite da privati o ordini religiosi" del Bilancio 2010 e per gli anni successivi sui competenti Capitoli di spesa dei relativi Bilanci, nei limiti del Bilancio triennale per gli esercizi 2010-2011, rinviando ad un successivo provvedimento l'Impegno di Spesa per l'esercizio 2012.
7. Trasmettere il presente provvedimento al Sindaco, al Segretario Generale, al Dirigente Settore Economico Finanziario, al Responsabile del procedimento.

DISCIPLINARE D'OBBLIGO

TRA IL COMUNE DI MOLFETTA E LA F.I.S.M. (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE) - LEGGI REGIONALI N. 42 E 43 DEL 12.05.1980 PER IL TRIENNIO 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012.

L'anno duemilanove addì _____ del mese _____ presso la Sede Comunale

TRA

L'Amministrazione Comunale di Molfetta C. F. 00306180720 rappresentata dal _____ nato a _____ il _____ residente in _____, Dirigente del Settore Socio Educativo, il quale agisce per conto dell'Amministrazione stessa

E

Suor Ragone Filomena, residente a Molfetta e domiciliata in Via Goffredo Mameli n. 72, Codice fiscale RGNFMN35H59A406T che nel presente disciplinare d'obbligo interviene quale legale rappresentante della F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuole Materne non Statali in nome e nell'interesse della quale assume gli obblighi derivanti dal medesimo atto.

PREMESSO

L'Amministrazione Comunale, da diversi anni nell'intendimento di una sempre maggiore collaborazione tra le scuole dell'infanzia ha promosso, sostenuto e finanziato rapporti con le scuole private del territorio, suffragata dalle Leggi Regionali nn° 42 e 43 del 12.05.80 che detta norme organiche per il diritto allo studio, mediante stipula di disciplinare d'obbligo;

Il rapporto ha lo scopo di adeguare l'intervento pubblico alle effettive esigenze dell'educazione all'infanzia, e si pone come condizione preliminare all'erogazione dei contributi regionali ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge Regionale 12.05.80 n° 42;

Tale orientamento è stato successivamente avallato dalla seguente normativa:

- a) Legge n° 30 del 10.02.2000 "Legge quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione" che inserisce la scuola dell'infanzia di durata triennale nell'articolazione del sistema di istruzione con finalità educative;
- b) Legge n° 62 del 10.03.2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" – disciplinante il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e da quelle paritarie gestite da privati o Enti Locali;

Il Settore Socio Educativo con propria dirigenziale n° 172 del 25/09/2006 procedeva, nello spirito della Legge 42/80 e della Circolare Regionale n° 112 del 28/01/80 emanata dall'Assessore Regionale P.I. al rinnovo del disciplinare d'obbligo triennale, 2007 -2009, tra

il Comune di Molfetta e la F.I.S.M. per gli anni scolastici 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 con scadenza al 30 giugno 2009.

Con l'entrata in vigore della Legge 10 marzo 2000 n° 62 le scuole materne convenzionate, hanno chiesto ed ottenuto la parità scolastica;

Le istituzioni scolastiche paritarie, oltre che corrispondere agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con le domande formative delle famiglie, sono caratterizzate dai requisiti di qualità ed efficacia ed accolgono alunni diversamente abili;

Con Delibera di G. C. n° _____ del _____ si è stabilito di rinnovare per il triennio 2010/2012 (anni scolastici: 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012) gli accordi con le n° 5 scuole materne non statali di Molfetta, di cui n° 3 gestite da Istituti religiosi, n° 1 gestita dal Centro Culturale Auditorium e n° 1 gestita dalla Cooperativa a r. l. "L'Isola di Peter Pan", ai sensi delle Leggi Regionali nn° 42 e 43 del 12.05.80, secondo il disciplinare d'obbligo allegato alla citata Determinazione Dirigenziale, per formarne parte integrante e sostanziale;

Il presente disciplinare determina i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e le scuole materne non statali aderenti alla F.I.S.M. Provinciale di seguito elencate con a fianco il numero delle sezioni funzionanti: F.lli Attanasio – paritaria (sez. n. 3); SS. Nome di Gesù – paritaria (sez. n. 2); S. Maria Goretti – paritaria (sez. n. 2); Alice – paritaria (sez. n. 2); Peter Pan – paritaria (sez. 2), ha lo scopo di adeguare l'intervento pubblico alle effettive esigenze dell'educazione all'infanzia, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge Regionale 12.05.80 n° 42 e stabilisce che l'esercizio dell'attività scolastica dovrà svolgersi in modo costantemente coordinato alle finalità generali, oltre che specifiche, per le scuole paritarie, secondo i principi dell'ordinamento giuridico in materia di istruzione materna.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

Tra il Dirigente del Settore Socio Educativo del Comune di Molfetta, _____ e Suor Ragone Filomena, nella qualità sopra dichiarata di legale rappresentante della F.I.S.M. di Molfetta, si conviene quanto appresso:

Art. 1) L'Amministrazione Comunale di Molfetta fatte salve le competenze della Regione Puglia, in ossequio ai principi e alle disposizioni richiamate in premessa, allo scopo di garantire l'esercizio del diritto allo studio anche a quei minori in fascia di età stabilita dalla normativa vigente, contribuisce, nei modi e nei limiti previsti dai successivi articoli, agli oneri di gestione delle Scuole Materne non statali;

Art. 2) Gli Enti gestori delle scuole materne private e paritarie si obbligano:

a) all'ammissione, su richiesta delle famiglie di tutti i bambini residenti nel Comune che ne facciano richiesta, purché in fascia di età stabilita dalla normativa vigente in ordine alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia, senza discriminazioni di sesso, razza, etnia, cultura e religione;

- b) a garantire gli standard qualitativi – rapporto sezione/iscritti, sezione/insegnanti, organico/supplenze, sostegno/assistenza agli alunni in situazione di handicap, stabiliti dalla normativa vigente ed a mantenerli nel periodo di vigenza della presente convenzione;
- c) all'accoglienza di alunni stranieri residenti e/o domiciliati, nonché alla loro integrazione, anche attraverso la predisposizione e realizzazione di progetti specifici;
- d) a garantire la frequenza gratuita di alunni segnalati dai Servizi Sociali in misura di n° 2 bambini per le sezioni formate da un numero massimo di 20 bambini e di n° 3 bambini per quelle sezioni formate da un numero massimo di 30 bambini;
- e) a garantire un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione ed un Piano dell'Offerta Formativa conforme agli orientamenti e alle disposizioni vigenti;
- f) a garantire l'utilizzazione dei locali scolastici strutturalmente funzionali e idonei allo svolgimento dell'attività didattica;
- g) a garantire l'utilizzo delle attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola materna e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- h) ad assicurare gli alunni contro gli infortuni nello svolgimento dell'attività didattica;
- i) a garantire l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di minori con handicap o in situazioni di svantaggio ed a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei bambini con handicap;
- j) ad utilizzare personale docente regolarmente inquadrato ed in possesso dei prescritti titoli di studio e ad applicare condizioni retributive previste dal C.C.N.L. di Settore;
- k) a utilizzare personale non docente ed ausiliario regolarmente inquadrato e ad applicare un trattamento retributivo non inferiore a quello previsto dal C.C.N.L. di categoria;
- l) a garantire la qualificazione e l'aggiornamento del personale educativo;
- m) all'adeguamento delle retribuzioni ai limiti tabellari del C.C.N.L. in ragione di tutte le entrate della scuola, in essa compresi i contributi erogati dallo Stato e dagli Enti locali;
- n) a rendicontare il quadro delle entrate e delle uscite, in modo da rendere evidente il rapporto tra i costi di gestione, i contributi pubblici, (compresi quelli comunali sulla base della presente convenzione) e le tariffe a carico delle famiglie;
- o) a relazionare circa l'utilizzo dei fondi erogati dal Comune di Molfetta sulla base del presente disciplinare;
- p) al progressivo adeguamento da attuarsi in un triennio della scuola al rapporto numerico, insegnanti – bambini, previsto dagli standard pedagogici.

Art. 3) L'Organismo Federativo a cui sono associate le scuole Materne garantisce l'osservanza delle norme di cui al presente articolo, nell'ambito della propria attività di coordinamento.

Art. 4) Ai fini della partecipazione democratica tra Ente, gestori e componenti scolastiche è costituita presso ogni scuola dell'infanzia una consulta di gestione formata:

- 1) dal legale rappresentante dell'Ente Gestore;
- 2) da un rappresentante dell'Organismo federativo F.I.S.M.;
- 3) da tre rappresentanti dei genitori eletti dall'Assemblea degli stessi;
- 4) da un rappresentante del personale docente e uno del personale non docente.

Compiti di detta Consulta, una volta eletto il suo Presidente a maggioranza dei membri sono:

- a) mantenere il rapporto con gli enti pubblici, provvedendo anche a tutta la documentazione necessaria richiesta;

- b) elaborare una bozza di bilancio preventivo, redigere il bilancio consuntivo e relazionare circa l'utilizzo dei fondi erogati dal Comune sulla base della Convenzione;
- c) indicare la priorità per la dotazione dei sussidi didattici nella prospettiva didattica e formativa della scuola.

Art. 5) Il Comune di Molfetta si obbliga, ai sensi e per gli effetti del punto 3) dell'art. 8 della L.R. 42/80 ad erogare alle scuole Materne meglio specificate in premessa il contributo di gestione e mensa rinveniente dalla contribuzione regionale rispettivamente rapportato al numero delle sezioni e dei bambini beneficiari.

L'erogazione del contributo verrà effettuata sulla base del numero di sezioni e di minori autodichiarate da parte del gestore.

Qualora nel corso del medesimo esercizio finanziario dovesse verificarsi una contrazione del numero di sezioni funzionanti attestata nell'elenco annuale predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale, l'Amministrazione comunale provvederà al recupero della somma eccedente eventualmente già versata mediante detrazione dal contributo regionale relativo all'esercizio finanziario successivo.

Art. 6) Gli Enti gestori delle scuole materne non statali devono trasmettere, per il tramite della rappresentante F.I.S.M., entro e non oltre il 30° giorno dall'inizio dell'attività, al Comune – Settore Socio Educativi – U.O. Servizi Educativi, la seguente documentazione in carta libera:

- elenchi sezionali, dei minori iscritti, completi dei dati anagrafici;
- elenchi completi dei dati anagrafici dei bambini ammessi a titolo gratuito alla frequenza o alla refezione ed il periodo di fruizione;
- elenco del personale educativo ed ausiliario;
- certificato di agibilità rilasciato dall'Ufficio di Igiene di Molfetta dei locali adibiti a Scuola con la specifica del numero di minori che possono essere ospitati in ciascuna sezione;
- autorizzazione, se Scuola non paritaria, al funzionamento della Scuola Materna rilasciato dalla competente Direzione Didattica, con relativa approvazione degli atti di nomina del personale docente, per ciascun anno scolastico oggetto della presente convenzione.
- attestazione, se Scuola paritaria, di ripresa di funzionamento per ogni anno scolastico di riferimento della presente convenzione.
- nominativo del coordinatore delle attività.
- atti di nomina delle docenti.

Art. 7) Il Comune erogherà alle Scuole materne non statali gestite da privati e ordini religiosi un contributo annuo per sezione di € **4.436,84** globalmente valutato nelle voci di spesa relative alla gestione, sussidi didattici ed attività integrative (art. 8 della legge regionale 42/80).

Il contributo annuo di € **4.436,84** a sezione, per ogni singola Scuola potrebbe essere ridotto, nell'eventualità che la Scuola presenti, a fine anno scolastico, un disavanzo minimo tra le entrate e le uscite, rilevabile dal bilancio consuntivo.

In tal caso il contributo sarà di uguale importo del disavanzo documentato dall'Ente Gestore.

I genitori partecipano alle spese di gestione mediante il versamento di un contributo mensile massimo di € 61,98 nell'arco del triennio.

Restano ferme le agevolazioni e gli esoneri previsti dal Regolamento dei Servizi Sociali.

Art. 8) Gli Enti di gestione delle Scuole Materne non statali oltre ad essere tenuti per legge a tutte le provvidenze di carattere sociale a favore dei dipendenti impegnati nel servizio, che sono sempre ed esclusivamente alle loro dirette dipendenze, sono tenute al rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro e ad applicare tutte le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni.

Art. 9) L'erogazione del contributo comunale sarà effettuata in due rate: la prima entro il 31 gennaio e la seconda entro il 30 giugno di ciascun anno del triennio convenuto (aa. ss. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012).

Art. 10) Al fine di garantire il rispetto delle condizioni di cui al presente disciplinare e in genere per lo sviluppo dei rapporti tra le Scuole Materne autonome aderenti alla F.I.S.M. e il Comune di Molfetta è istituita una Commissione di vigilanza presieduta dal Dirigente del Settore Socio Educativo, di durata triennale, composta da:

- Il Dirigente del Settore Socio Educativo o suo delegato;
- Un funzionario del Settore, con qualifica non inferiore al VI livello, designato dal Dirigente;
- N. 3 rappresentanti delle scuole materne non statali (il rappresentante delegato F.I.S.M., un docente ed un genitore).

In qualità di segretario senza diritto di voto viene designato un dipendente del Settore Socio Educativo con qualifica non inferiore al V livello.

La convocazione della Commissione è disposta dal Presidente e su richiesta motivata di un terzo dei componenti.

L'avviso di convocazione con gli argomenti all'ordine del giorno deve essere spedito a mezzo notifica almeno 5 giorni prima della data stabilita o richiesta.

La seduta è valida in prima convocazione con la presenza di metà più 1 dei componenti in carica, in seconda che potrà essere tenuta nello stesso giorno a distanza di un'ora dalla prima, con almeno 2 componenti.

Art. 11) Compiti della commissione di Vigilanza:

- esaminare ed apporre il visto di regolarità sugli elenchi degli alunni iscritti distinti per sezione;
- esaminare il Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo di ciascuna Scuola Materna;
- esaminare ed apporre il visto di regolarità sui resoconti trimestrali di frequenza dei bambini distinti per sezione;
- esaminare e proporre entro il 30 giugno l'eventuale adeguamento del contributo comunale ed esprime parere di conformità per le rette a carico delle famiglie dei minori;
- verificare il rispetto dell'applicazione del contratto collettivo per il personale dipendente
- nei limiti di quanto è indicato e richiamato nell'art. 2;
- verificare il rendiconto riguardante le spese del personale;
- il funzionario preposto dal Settore, sulla base della documentazione prodotta dalla rappresentante F.I.S.M., al fine dell'erogazione dei contributi previsti dall'art. 9 del presente disciplinare, redigerà un rapporto sullo stato di attuazione del presente disciplinare.

Art. 12) Il Disciplinare d'obbligo ha durata triennale 2010/2012 (anni scolastici 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012) salvo disdetta che dovrà pervenire entro il 10 giugno di ciascun anno, da una delle parti contraenti.

Art. 13) Le parti contraenti stabiliscono entro il 10 giugno di ogni anno le quote di intervento comunale ed il competente impegno di spesa compatibile con le disponibilità finanziarie derivanti dai bilanci regionali e comunali.

Art. 14) Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso con onere ed obbligo a carico della parte richiedente ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 131/86.

Art. 15) Per gli effetti del presente atto le parti eleggono il domicilio legale presso la sede Comunale.

Il presente disciplinare viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

IL RAPPRESENTANTE DELLA F.I.S.M. DI MOLFETTA

All'originale seguono le firme

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio per giorni
15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi
dell'art.124, primo comma, del T.U. n.267/2000.

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE F.to

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto **il Testo Unico** delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato
con **D.Lgs. 18.08.2000, n.267;**

Visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione **è divenuta esecutiva il** _____
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3°);
perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°).

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Dirigente Settore Socio-educativo
Al Sig. _____
Al Sig. _____
SEDE